

Presentato lo sportello aperto a tutte le imprese per fornire un sostegno tecnico, economico e psicologico

Confartigianato "Ascolta l'impresa"

di BENEDETTA FERRARI

In Italia negli ultimi mesi è cresciuto in modo preoccupante il numero di imprenditori che si trovano a dover fronteggiare situazioni economicamente difficili con effetti spesso non rimediabili. Di fronte a questa emergenza Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Comune, Provincia, Prefettura, Caritas diocesana e Asl ha deciso di offrire il nuovo servizio "Ascolta l'impresa" aperto a tutte Pmi, gli artigiani e anche i semplici cittadini per fornire loro un sostegno tecnico, economico e psicologico. Presentato ieri mattina presso la sede di Confartigianato Viterbo alla presenza delle istituzioni locali. Il servizio sarà attivo dal 1 giugno attraverso un numero verde - afferma Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato - offriamo sostegno per quello che riguarda fondi antiusura, confidi e rapporti con le banche oltre ad offrire supporto psicologico attraverso un medico della Asl. A prendere la parola è stata poi il Prefetto Scolamiero "dal Ministero degli interni avevamo già ricevuto direttive affinché la Prefettura si attivasse su queste tematiche, grazie a questa iniziativa posso dire che a Viterbo siamo un passo avanti. Riconosco che è un momento molto difficile per i nostri imprenditori, basti pensare che in Prefettura l'attività di mediazione è aumentata dell'80%, ma sono anche consapevoli



che abbiamo un territorio ricco di eccellenze in cui bisogna credere con maggiore forza". L'assessore ai servizi sociali del Comune, Sabatini ha ricordato che le richieste di aiuto alla Caritas viterbese sono aumentate del 34% in tre anni. "La povertà è diventata emergenza e quella che era definita normalità è diventata povertà". "Dobbiamo far sapere agli imprenditori locali che noi non li abbandoniamo". L'assessore alle Attività produttive della Provincia di Viterbo, Franco Simeone ha dichiarato: "Una iniziativa lodevole che la Provincia di Viterbo, insieme alla Prefettura, ha già sperimentato qualche anno fa con l'attivazione dello sportello antiusura. Un flusso praticamente quotidiano che testimonia la grave crisi dell'economia locale in tutti i settori, ma soprattutto l'arrivo sul nostro territorio della lunga mano della malavita. Ciò testimonia - ha proseguito - l'esigenza da parte degli imprenditori e dei

cittadini di essere ascoltati. E' fondamentale interloquire con l'imprenditore, allo stesso tempo è fondamentale aiutarlo a trovare una soluzione ai loro problemi". Secondo l'assessore serve maggiore coinvolgimento e supporto da parte di tutte le realtà del territorio. Una categoria in particolare: "Le banche del nostro territorio devono dare maggiore attenzione alla cittadinanza e agli imprenditori - ha proseguito l'assessore - la nostra amministrazione insieme al presidente Meroni da tanto lo dice. D'altronde gli abitanti della Tuscia, con i loro risparmi, da sempre hanno sostenuto gli istituti bancari, è arrivato il momento che loro diano una mano e un sostegno concreto al territorio. Le modalità per farlo ci sono, i servizi sono molteplici". "L'intervento delle istituzioni necessita di una regia che faccia in modo che i progetti da attuare siano diversi e che non si sovrappongano" ha concluso l'assessore Simeone,

che poi ha dato un consiglio: "Occorre sfruttare al meglio il prodotto bene-terra che abbiamo in dote cercando di metterlo in mostra in una importante vetrina come quella che offre il mercato romano". L'assessore Frontini ha invece sottolineato che lo sportello "Ascolta l'impresa" sarà d'aiuto alle aziende anche in fase di start up. "Accogliere, ascoltare, accompagnare, questi i valori della Caritas che ha favorevolmente accolto l'invito all'attivazione dello sportello, - afferma Piermattei - unirsi per trovare soluzioni, noi siamo presenti". Lo sportello risponde al numero verde 0761-33791 ed offrirà i seguenti servizi: analisi organizzativa e gestione crisi aziendali, consulenza amministrativa, tributaria o per il credito, sospensione attività lavorativa, applicazione contratti di solidarietà, applicazione contratti nazionali e regionali di lavoro, consulenza legale gratuita, assistenza medica e supporto psicologico.

"Sull'onda del riciclo chi ricicla non affonda"

Il progetto "FAI LA DIFFERENZA, C'E' LA RE BOAT RACE", ha preso il via in questo mese di Maggio con due importanti iniziative: la sfida della RE BOAT RACE e il concorso CONTESTECO. Due attività diverse che si pongono gli stessi obiettivi: diffondere, attraverso l'Arte, lo Sport, il Gioco e l'Intrattenimento, in un pubblico eterogeneo - e in particolare tra i giovani -, i temi del recupero, riuso e riciclo, sensibilizzando alla conoscenza delle fonti d'energia pulite e rinnovabili e alla scoperta dei contenuti della mobilità sostenibile.

Sull'onda del riciclo, chi ricicla non affonda! Questo è lo slogan di tutti i "riciclatori" che da Maggio a Settembre potranno iscriversi con i loro "GREEN TEAM", alla regata più pazzica e colorata di fine estate: la RE BOAT RACE, la prima regata in Italia d'imbarcazioni costruite con materiali di recupero e riciclo! I team realizzano la propria barca utilizzando esclusivamente materiale riciclato: bottiglie di plastica, lattine, buste del latte, legno e cartone

e tutto ciò che può servire per costruire il natante più "green" della capitale. Una dozzina ad oggi le iscrizioni degli eco-equipaggi che vogliono sfidarsi, nello specchio d'acqua del Parco Centrale del Lago dell'Eur. Alla Re Boat Race possono partecipare tutti! Famiglie, staff aziendali, gruppi sportivi, scuole. Un tutorial online su www.failadifferenza.com e uno staff di consulenti saranno a disposizione per "progettare e personalizzare la Re Boat", secondo le idee dell'equipaggio, supportandolo in tutte le fasi di montaggio.

